

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
17	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	29/02/2016	<i>ELETTO IL CONSIGLIO INTERPROVINCIALE</i>	2
Rubrica Cisa: stampa				
3	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	02/03/2016	<i>TROTTA, 20 LAVORATORI DENUNCANO MANCATO PAGAMENTO DI STIPENDI</i>	3
24	Messaggero Veneto	02/03/2016	<i>VIGILI: "SOTTUFFICIALI DEMANSIONATI ASPETTIAMO UNA RISPOSTA DA MESI"</i>	4
12/13	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Brindisi	02/03/2016	<i>L'AGENDA PER EMILIANO DA UN'AREA IN EMERGENZA (S.Gioia)</i>	5
Rubrica Cisa: web				
	Ilsubsidiario.net	02/03/2016	<i>SCIOPERO OGGI/ LE AGITAZIONI DI OGGI, 02 MARZO 2016: INFO E ORARI. AGITAZIONE PERSONALE ...</i>	7
	Anief.Org	01/03/2016	<i>VALUTAZIONE DOCENTI, E' POLEMICA TRA I SINDACATI SU COME ASSEGNARE I SOLDI DEL MERITO PREVISTI DALLA</i>	8
	Basilicata24.it	01/03/2016	<i>DA COTRAB A TROTTA, MA I PROBLEMI PER I LAVORATORI RESTANO</i>	10
	BrindisiReport.it	01/03/2016	<i>PROTESTA CONTRO LA "SVENDITA" DI VERSALIS ALL'ESTERNO DELLA PROVINCIA</i>	12
	Brundisium.net	01/03/2016	<i>GIUNTA EMILIANO A BRINDISI: PROTESTANO LAVORATORI E SINDACATI IN VERTENZA CON LE AZIENDE</i>	13
	Larena.it	01/03/2016	<i>I NODI DI CONTRATTI, PRECARI E LAVORATORI STAGIONALI</i>	15
	Lasiritide.it	01/03/2016	<i>CISL BASILICATA: DA COTRAB A TROTTA, MA I PROBLEMI PER I LAVORATORI RESTANO</i>	16
	Messaggeroveneto.it	01/03/2016	<i>UDINE, TENSIONI NEL COMANDO DEI VIGILI: FUGA DEGLI AGENTI</i>	17
	OrizzonteScuola.it	01/03/2016	<i>BONUS PREMIALE. ANIEF: "POLEMICA TRA I SINDACATI SU COME ASSEGNARE I SOLDI DEL MERITO PREVISTI DALLA</i>	19
	Quifinanza.it	01/03/2016	<i>SCUOLA, E' POLEMICA TRA I SINDACATI SU COME ASSEGNARE I SOLDI DEL MERITO AI DOCENTI</i>	21
	Repubblica.it	01/03/2016	<i>SCUOLA, E' POLEMICA TRA I SINDACATI SU COME ASSEGNARE I SOLDI DEL "MERITO" AI DOCENTI</i>	23
	Teleborsa.it	01/03/2016	<i>SCUOLA, E' POLEMICA TRA I SINDACATI SU COME ASSEGNARE I SOLDI DEL "MERITO" AI DOCENTI</i>	24

Cisal Federenergia

Eletto il consiglio interprovinciale

Francesco Paturzo
chiamato alla carica
di segretario generale

Celebrato il congresso straordinario di costituzione della **Cisal** Federenergia delle provincie di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia. L'assemblea, nei saloni del Grand Hotel Lamezia, è stata presieduta dal segretario generale Massimo Blasi, alla presenza del segretario generale **Cisal** Francesco Cavallaro. Hanno partecipato numerosi delegati regolarmente eletti nelle assemblee di base dei vari settori organizzati: Enel; Eni; Zirete Gas; Terna; A2a; Biomasse Italia; Edison e Sorical.

Dopo il dibattito sulle problematiche aziendali e le ricadute sociali correlate, portate all'attenzione dell'assemblea, è intervenuto il segretario generale della **Cisal** Cavallaro che ha rivolto gli auguri ed i saluti ai convenuti da parte della federazione e sintetizzato le principali problematiche sindacali, oggi al centro del dibattito politico nazionale.

Al termine dell'intervento di Francesco Cavallaro, il presidente dell'assemblea Massimo Blasi, segretario generale della **Cisal** Federenergia, ha convocato l'assemblea dei delegati che - all'unanimità - ha eletto il Consiglio territoriale interprovinciale. L'organismo raggrupperà appunto le provincie di Catanzaro, Crotona, e Vibo Valentia.

Il Consiglio territoriale interprovinciale risulta composto da F. M. Paturzo, S. Oliverio, G. Bernaschino, G. Matarese, G. Oliverio, F. Corrado, R. Rolli, A. Rotondo, R. Natale, A. Castagna, L. Bertuzzi, G. Parrotta, A. Piccolo, M. Pitardi, G. Sabato.

Il Consiglio direttivo subito convocato, ha proceduto all'immediata ed unanime elezione - per acclamazione - di Francesco Paturzo alla carica di segretario generale.

Su proposta dello stesso neo segretario Paturzo è stata eletta la segreteria territoriale, composta da Girolamo Bernaschino segretario; e Simone Oliverio segretario organizzativo. ◀



Cisal. Una fase del congresso straordinario provinciale



POTENZA MANCANO DUE MENSILITÀ E LA TREDICESIMA DELLA GESTIONE COTRAB

Trotta, 20 lavoratori denunciano mancato pagamento di stipendi

La Fit Cisl: «Non applicati gli accordi di II livello»

● Acque ancora agitate nel servizio di trasporto pubblico urbano a Potenza, dopo il passaggio di consegne dal vecchio Cotrab, al nuovo gestore, Trotta. Ancora ieri pomeriggio, infatti, alcuni lavoratori hanno segnalato alla Gazzetta il mancato pagamento delle spettanze. «Gli stipendi - spiegano - non sono arrivati a tutti i lavoratori, ci sono ancora una ventina di persone che non hanno ricevuto nulla da quando hanno iniziato a lavorare con l'azienda Trotta. Abbiamo telefonato a Roma e ci hanno risposto che le spettanze sarebbero state tutte pagate in questi giorni, ma non capiamo su quale base alcuni sono stati pagati prima, altri dopo e altri ancora non sono stati ancora pagati. Inoltre c'è chi ha ricevuto l'assegno ma non la busta paga».

Problemi per i dipendenti nel passaggio delle consegne sono stati segnalati anche dalla Fit Cisl di Basilicata. Sebastiano Colucci e Raffaele Uva, del coordinamento regionale trasporto pubblico locale della Fit Cisl denunciano che «i lavoratori vantano ancora due mensilità più la tredicesima del 2015 nei confronti del vecchio ge-

store Cotrab». Colucci e Uva denunciano, inoltre, che «il 31 dicembre 2015 Cotrab ha comunicato tramite telegramma ai 147 dipendenti la cessazione del rapporto di lavoro», nonostante «in un incontro fatto il 29 dicembre il nuovo gestore Trotta, presso la sede del Comune, in accordo con le sigle sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, **Faisa-Cisal**, Faisa-Confail, alla presenza del sindaco De Luca e dell'assessore alla mobilità Bellettieri, dichiarava il passaggio 'senza soluzione di continuità'. I due sindacalisti della Fit Cisl lamentano problemi anche con il nuovo gestore Trotta Bus, come «la mancata applicazione degli accordi di secondo livello» e il fatto che «il 10 febbraio scorso Trotta avrebbe dovuto erogare la prima mensilità ai lavoratori, data che per non meglio precisati problemi organizzativi è slittata prima al 15 e poi al 24 febbraio. Alla fine l'assegno dello stipendio è arrivato soltanto il 26 »ma «gli assegni sono risultati bancari e fuori piazza invece che circolari, ragion per cui i lavoratori dovranno aspettare altri 8 giorni per avere i soldi liquidi».

[g.lag.]



Vigili: «Sottufficiali demansionati aspettiamo una risposta da mesi»

Il segretario regionale della Cisl-Fp: ancora a novembre abbiamo chiesto un incontro al sindaco I vincitori di concorso non coordinano più gli uffici. I nuovi hanno conseguito i gradi a colpi di ricorsi

di Giacomina Pellizzari

«Sui sottufficiali demansionati stiamo aspettando una risposta dal sindaco al quale abbiamo chiesto un incontro tre mesi fa». Il segretario della Cisl Fp, Massimo Bevilacqua, torna sul caso dei vigili, vincitori di concorso, finiti come sottoposto dei colleghi che hanno ottenuto i gradi a colpo di ricorsi. «A novembre abbiamo chiesto un incontro al sindaco per sistemare la questione, ma Honsell non ci ha ancora risposto» sottolinea Bevilacqua prima di affrontare uno dei tanti problemi sollevati dagli agenti in servizio nel comando di via Girardini. Un comando dove i numeri si stanno assottigliando di mese in mese. La Cisl attende il confronto con il sindaco anche se l'assessore al Personale, Cinzia Del Torre, assicura che «nessun sottufficiale è stato demansionato».

Ma Bevilacqua ribadisce quanto scritto nella missiva indirizzata al primo cittadino e al dirigente del personale di palazzo D'Aronco: «Alcuni sottufficiali entrati con concorso pubblico e la qualifica di sottufficiali di polizia locale nonché

ufficiali di polizia giudiziaria, da un momento all'altro sono stati demansionati. Dal sindaco vogliamo sapere perché «ai vincitori di concorso che coordinavano il personale è stato tolto il coordinamento e l'ufficiale di Pg per darli ad altri che, a quanto pare, non hanno fatto il concorso e non avevano svolto mansioni di coordinamento?».

La Cisl aspetta una risposta, nel frattempo ad aprire uno spiraglio è stata la Regione approvando la delibera sui nuovi gradi che, insiste Bevilacqua, «ha messo a posto la situazione degli "ex sestì". Quella delibera «per chi ha superato il concorso pubblico con il contratto precedente prevede di passare da maresciallo capo a ispettore superiore». In effetti tra le finalità della delibera c'è anche «il riconoscimento del personale già inquadrato nella ex sesta qualifica funzionale conseguita mediante procedure concorsuale». Il caso resta aperto e la Cisl auspica di riuscire, quanto prima, a parlare con il sindaco. Intanto, l'assessore ribadisce che nel comando di via Girardini non c'è stato alcun demansionamento. «Gli

agenti indicati dal comandante come coordinatori hanno gli stessi gradi degli altri, qualcuno li ha ottenuti con concorsi interni, qualcuno con ricorsi. Gli agenti con lo stesso grado sono stati trattati allo stesso modo. La Regione ci ha confermato che il mansionario richiesto è lo stesso». Sempre l'assessore ci tiene a chiarire che i sottufficiali oggetto della vertenza sono al massimo sei e che nessuno di questi ha presentato domanda di mobilità.

La fuga dei vigili in altri comuni preoccupa, invece, il rappresentante della Cisl, Michele Tomaselli: «La fuga del personale è un problema. Tre agenti sono già andati via, altri due sappiamo che lo faranno a brevissimo». Ma questo non è l'unico problema sollevato dalla Cisl che contesta gli orari e l'organizzazione dei turni di lavoro. Un esempio per tutti: «Capita spesso che un agente il giorno precedente l'inizio di un periodo di ferie lavori fino all'1.30 di notte. Non è corretto perché, in questo modo, lavora anche nel giorno di ferie».

Alla luce di tutto ciò, la Cisl, l'altra sigla sindacale rappresentata nel comando di via Gi-

rardini, ha presentato una proposta che, proprio in questi giorni, viene analizzata dalle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). «Si tratta - sottolinea Tomaselli - di un'ipotesi di accordo sulla gestione della polizia locale. Se non troveremo una via d'uscita siamo pronti a portare la vertenza sul tavolo del prefetto». Non sarebbe la prima volta visto che la Cisl ha imboccato più volte questa strada.

In attesa di conoscere l'esito delle battaglie sindacali, l'amministrazione di palazzo D'Aronco sta cercando di mettere una pezza con la pubblicazione di un bando di mobilità per quattro agenti di polizia locale. L'obiettivo è coprire le "perdite" per evitare possibili ricadute sulla qualità dei servizi garantiti ai cittadini. Su questa motivazione, nelle scorse settimane, ha fatto leva l'esecutivo di palazzo D'Aronco per ridimensionare la richiesta del Comune di Reana che avrebbe voluto tenere al proprio servizio il vigile ricevuto in prestito da Udine, fino alla fine dell'anno. L'agente del comando di via Girardini, invece, resterà a Reana fino al 30 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fuga dal comando dei vigili, i sindacati temono conseguenze sulla qualità dei servizi garantiti ai cittadini



Codice abbonamento: 125183

L'agenda per Emiliano da un'area in emergenza

La giunta regionale si riunisce in trasferta in via De Leo

di **Sonia GIOIA**

Tutti pronti e allineati. Appuntamento alle 10,30 in punto a palazzo De Leo, piazza Santa Teresa, sede della già fu Provincia di Brindisi, oggi Area vasta. Ospiti d'onore attesi in terra messapica il governatore Michele Emiliano e la giunta regionale al gran completo che "incontreranno i rappresentanti istituzionali e le forze sociali per esaminare le varie problematiche e le richieste del territorio provinciale", recita l'ordine del giorno divulgato dal padrone di casa Maurizio Bruno. Per l'occasione gli uffici della Provincia di Brindisi saranno chiusi al pubblico per l'intera giornata e l'accesso a palazzo "sarà consentito solo agli accreditati per gli interventi già programmati". La lista dei invitati è ristretta a rappresentanti sindacali, sindaci e parlamentari del territorio. Ci sarà anche il commissario prefettizio Cesare Castelli, chiamato a reggere le sorti del Comune dopo l'arresto del sindaco Mimmo Consales, ergo restano fuori dalla porta gli ex consiglieri che non hanno più titolo per partecipare all'incontro istituzionale.

Non sarà una passeggiata di piacere per Emiliano e compagni, questo è certo. A cominciare dall'intervento nell'agenda di Maurizio Bruno che metterà sul piatto le vertenze

occupazionali (polo petrolchimico, Nubile, Santa Teresa), saranno anche i lavoratori della decimazione degli ospedali lavoratori delle ditte che operano nel petrolchimico (Versane, Fasano, San Pietro Vernotico), le cartelle Arneo, e avanti così. Tre minuti a testa hanno chiesto i consiglieri provinciali, che parleranno anche in veste di sindaci. Ci saranno anche gli rsu della Provincia, che non sanno ancora quale destino gli spetta. «Non vi è traccia di provvedimenti di giunta regionale, non viene affrontato in alcun modo il destino dei servizi e del personale cosiddetto soprannumerario legato alle funzioni quali: servizi sociali, attività culturali e luoghi della cultura, mercato del lavoro, centri per l'impiego, formazione professionale, agricoltura, protezione civile, attività produttive, turismo, sport e politiche giovanili, non più di competenza provinciale, nonché delle politiche comunitarie peraltro non menzionate nella legge regionale attuativa della Delrio». Ci saranno naturalmente i lavoratori Santa Teresa, rappresi dalla stessa incertezza.

Interverrà per il tempo limite di tre minuti a testa, solo chi ha programmato e concordato con la Provincia il proprio intervento. Chi non lo ha fatto per tempo, non avrà diritto di parola. Ma i sindacati hanno organizzato il controvertice fuori dalla porta di palazzo De Leo, dove i lavoratori torneranno a mobilitarsi contro la "svendita" di Versa-

lis a un gruppo straniero: Ci-mico, Nubile, Santa Teresa), saranno anche i lavoratori dei lavoratori delle ditte che operano nel petrolchimico (Versane, Fasano, San Pietro Vernotico), le cartelle Arneo, e avanti così. Tre minuti a testa hanno chiesto i consiglieri provinciali, che parleranno anche in veste di sindaci. Ci saranno anche gli rsu della Provincia, che non sanno ancora quale destino gli spetta. «Non vi è traccia di provvedimenti di giunta regionale, non viene affrontato in alcun modo il destino dei servizi e del personale cosiddetto soprannumerario legato alle funzioni quali: servizi sociali, attività culturali e luoghi della cultura, mercato del lavoro, centri per l'impiego, formazione professionale, agricoltura, protezione civile, attività produttive, turismo, sport e politiche giovanili, non più di competenza provinciale, nonché delle politiche comunitarie peraltro non menzionate nella legge regionale attuativa della Delrio». Ci saranno naturalmente i lavoratori Santa Teresa, rappresi dalla stessa incertezza.

Gli operai si riuniranno in assemblea a cielo aperto, durante la quale manifesteranno "all'intero consiglio, alla giunta e soprattutto al governatore il disagio e le preoccupazioni che tutti i dipendenti del petrolchimico di Brindisi, vivono a causa della decisione di Eni di svendere le quote di maggioranza di Versalis".

Insomma, la riunione dell'esecutivo si preannuncia al cardiopalmo, non meno di quello che è stata la precedente puntata in terra di Taranto, la provincia dove Michele Emiliano ha cominciato il tour degli incontri con le varie anime della regione. Il palazzo sarà presidiato per l'occasione da un discreto spiegamento di forze dell'ordine, e la Digos presidierà gli ingressi: entra solo chi ha chiesto e ottenuto l'accredito, previo invito. Chi non è in lista non entra.

Lavoro

Chimica, energia, edilizia e agricoltura i comparti in maggiore difficoltà



Appeal

Le presenze dei visitatori premiano la provincia: il capoluogo in affanno



Logistica

La rete dei trasporti resta la strategia essenziale di sviluppo



Provincia

Con la chiusura e il caos futuro incerto per scuole e per società in house



Sicurezza

Territorio a rischio di mafia o zona risanata? Contraddizioni tattiche



DIBATTITO
Accanto, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, domani a Brindisi con tutta la sua giungla



Codice abbonamento: 125183

























